

Legge naturale e diritto naturale

Dott.ssa Margherita Daverio

Corso di Filosofia del diritto Prof.ssa Palazzani

18 ottobre 2022



LUMSA
UNIVERSITÀ

Temi della lezione di oggi

- Che cos'è la legge naturale
- Un testo riguardo alla legge naturale (Tommaso D'Aquino, *Summa Theologiae*, I-IIae, q. 94, art. 2)
- Che cos'è il diritto naturale
- Caratteri del diritto naturale
- Rapporti tra diritto naturale e diritto positivo

Tra morale e diritto

- Legge naturale: piano etico/morale (=il comportamento, la vita buona del soggetto)
- Diritto naturale: piano giuridico (=l'equilibrio e la giustizia all'interno delle relazioni intersoggettive)

Che cosa è *naturale*?

- Si oppone a convenzionale (non è frutto di decisione)
- Si riferisce a qualcosa di «costante» (permane nel tempo, certezza)

Che cosa è *naturale*?

- Il termine greco che indica natura è *φύσις* (funzionare, agire)
- Si riferisce all'agire secondo *ciò che ogni cosa è* (la sua essenza)

Che cosa è *naturale*?

Nell'uomo, ciò che è naturale possiede un carattere dinamico (è un tendere a..., libero)

- l'uomo non è sottoposto in modo necessario agli istinti
- l'uomo ha la capacità interna di scegliere tra atti alternativi in una stessa situazione
(esperienza della libertà)

Che cosa è *naturale*?

- Si può riconoscere qualcosa di «naturale» nella libertà dell'essere umano?

In altre parole

- A cosa tende l'essere umano?
- Quali beni cerca l'essere umano con il suo agire?
- Ci sono dei beni che l'uomo cerca «per natura», cioè in quanto uomo?

Legge naturale

- l'insieme dei principi della ragione pratica (=la ragione dell'uomo quando cerca il bene in relazione all'agire)
- l'insieme delle «inclinazioni naturali» dell'uomo (=quei beni a cui l'uomo «per sua natura tende»)

Tommaso d'Aquino

- Nella *Summa Theologiae*, I-IIae, q. 94: *lex naturalis* (legge naturale), spiega che cos'è la legge naturale
 - Articolo 1 – Che cosa è la legge naturale?
 - **Articolo 2 – Quali sono i precetti della legge naturale?**
 - Articolo 3 – Tutti gli atti di virtù rientrano nella legge naturale?
 - Articolo 4 – La legge naturale è una per tutti?
 - Articolo 5 – La legge naturale è soggetta al cambiamento?
 - Articolo 6 – La legge naturale può essere cancellata dalla mente dell'uomo?
- **Vediamo insieme l'articolo 2**

Il primo principio della legge naturale

«Questo è dunque il primo precetto della legge: *il bene è da fare e da perseguire, il male è da evitare*. E su questo si fondano tutti gli altri precetti della legge naturale: cosicché tutte le altre cose da fare o da evitare, che la ragione pratica conosce naturalmente come beni umani, appartengono ai precetti della legge di natura» (I-IIae, q. 94, art. 2, *respondeo*)

Il primo principio della legge naturale

- «Il bene è da fare e perseguire, il male da evitare» (=il bene è ciò che tutti desiderano)
- Le cose a cui l'uomo è inclinato, si conoscono come cose buone e come azioni da perseguire; le cose contrarie a tali inclinazioni, sono conosciute come cose cattive e da evitare

Le inclinazioni naturali/1

«La prima inclinazione che è nell'uomo è quella verso il bene secondo natura, che ha in comune con tutte le sostanze: in quanto cioè ogni qualsiasi sostanza desidera la propria conservazione, in base alla sua natura. E in base a questa inclinazione, appartengono alla legge naturale **quelle cose attraverso le quali la vita dell'uomo si conserva e il contrario è impedito**» (I-IIae, q. 94, art. 2, *respondeo*)

L'inclinazione a conservare e proteggere la propria esistenza

Vita fisica come bene essenziale: integrità del corpo, uso dei beni che assicurano la sussistenza e l'integrità della vita (nutrimento, vestiti, alloggio, lavoro, qualità dell'ambiente)

Le inclinazioni naturali/2

«La seconda inclinazione che è nell'uomo è quella verso le cose più specifiche, in base alla natura che ha in comune con i restanti animali. E in base a questo, si dice che sono proprie della legge naturale quelle cose «che la natura ha insegnato a tutti gli animali», come l'unione del maschio e della femmina, l'educazione dei figli, e altre cose simili» (I-IIae, q. 94, art. 2, *respondeo*)

L'inclinazione alla generatività, all'educazione e alla cura dei piccoli

Bene della specie (procreazione, attrazione
uomo – donna, la stabilità della coppia)

Le inclinazioni naturali/3

«In un terzo modo è nell'uomo l'inclinazione verso il bene che è conforme alla natura della ragione e che è propriamente umano: così l'uomo **ha la naturale inclinazione a conoscere la verità su Dio e a vivere in società**. E in base a questo, appartengono alla legge naturale quelle cose riguardi tale inclinazione, poiché l'uomo evita l'ignoranza, non offende coloro con i quali deve convivere, e altre cose del genere che a ciò appartengono» (I-IIae, q. 94, art. 2, *respondeo*)

L'inclinazione a vivere in società e a conoscere la verità

Il bene dell'uomo come ente dotato di ragione, come essere capace di conoscere la verità

(Inclinazione dell'uomo a vivere in società, carattere relazionale della persona, inclinazione all'amicizia, capacità di conoscere la verità su Dio)

Un'esigenza interna alla/e cultura/e

Tradizioni indu: le azioni buone o cattive compiute nella vita presente hanno influenza sulle rinascite successive

Buddismo: non nuocere agli esseri viventi e non togliere la vita

Civiltà cinese (taoismo): ricerca dell'armonia con la natura

Confucio: l'ideale da raggiungere è il *ren*, virtù di perfetta umanità, fatta di dominio di sé e di benevolenza verso gli altri

Africa: etica antropocentrica e vitale

Islàm: l'etica islamica è una morale dell'ubbidienza - fare il bene significa obbedire ai comandamenti

Fonti greco-romane: Antigone (per adempiere al dovere della pietà contro il divieto di sepoltura, si appella alle leggi *non scritte*)

Platone, Aristotele & la riflessione sul «bene»

Dalla legge naturale al diritto naturale

Storicità della legge naturale

- La riflessione morale ha bisogno di calarsi nel concreto (=le qualità morali personali aiutano a valutare cosa è bene e cosa è giusto nelle circostanze concrete)
- Le applicazioni possono variare nel tempo, ma le inclinazioni di fondo restano le stesse

Dalla legge naturale al diritto naturale

Alla legge naturale corrisponde l'esigenza avvertita dalla ragione di realizzare concretamente questa vita di relazione e costruire la vita in società su basi giuste, che corrispondano al diritto naturale

Dalla legge naturale al diritto naturale

- La legge naturale definisce i valori che promuovono la dimensione autenticamente umana della società
- Il diritto interviene quando più persone entrano in relazione (=regola i rapporti intersoggettivi)
- differenza tra naturale – convenzionale

Che cos'è il diritto?

La domanda filosofica sul diritto riguarda il *senso*, il *perché* del diritto

= il suo scopo di regola dell'intersoggettività
e di protezione della coesistenza in termini di
sicurezza, durata, cooperazione

Che cos'è il diritto?

Concezione duale del diritto
(=bidimensionalità)

- La dimensione «naturale» è il diritto non scritto, che corrisponde ai beni della legge naturale
- La dimensione «positiva» è quella posta dal legislatore
- Esiste una gerarchia (superiorità del diritto naturale)

Diritto naturale

diritto non posto, non scritto

a) origine: naturale/ragione

b) spazio: universale

c) tempo: immutabile ed eterno

Diritto naturale

diritto in senso ontologico, assiologico e deontologico

- si fonda sull'*essere insieme* degli uomini nella società (relazionalità ontologica)
- è strettamente collegato ai beni della legge naturale (dimensione etica/assiologica)
- è strettamente connesso all'essenza e al dover essere del diritto (dimensione deontologica)

Diritto naturale

diritto giusto

- corrisponde all'essenza del diritto inteso come *ius*, ovvero come ciò che è giusto
- tutela le relazioni di giustizia (rispetto della parità e della simmetria tra gli esseri umani)
- coincide con il bene giuridico (=l'oggetto della giustizia come dare a ciascuno il suo)

Diritto naturale

diritto in rapporto con l'etica

- il diritto se contraddice l'etica contraddice le proprie ragioni (etica come orizzonte di pensabilità del diritto)
- l'obbligatorietà è giustificata in se stessa oggettivamente, prima ancora della statuizione formale del legislatore

Diritto naturale e diritto positivo

- Il diritto naturale non è un insieme di norme alternative al diritto positivo, bensì il *telos* (*il fine*) intrinseco al diritto stesso, che ordina il diritto al bene comune
- diritto naturale “dinamico”: non è contenuto in un “supercodice”, ma nelle stesse norme di diritto positivo, e ne costituisce la ragion d’essere fondamentale, tolta la quale il diritto positivo stesso decade nel non senso

Diritto naturale e diritto positivo

- Il diritto naturale indica i principi fondamentali del diritto positivo: protezione della vita e dell'esistenza del singolo, protezione della specie e della famiglia, tutela e promozione della libertà individuale e dell'intersoggettività
- Riconosce un ordine oggettivo delle cose e del diritto

Diritto positivo e diritto naturale

- Il diritto positivo quando rispetta il diritto naturale e ne segue gli orientamenti è diritto *giusto* (=«diritto naturale vigente»)
- Il diritto positivo quando contraddice le indicazioni del diritto naturale, va contro i propri presupposti legati alle finalità di tutela della coesistenza sociale e delle relazioni intersoggettive (=rischia di diventare «non diritto»)

Il compito del giurista

Nella prospettiva del diritto naturale, il giurista è chiamato a

- ricercare ed esplicitare il fondamento naturale del diritto
- valutare i contenuti del diritto positivo alla luce del fine del diritto e del diritto naturale
- ricercare nuovi modi di positivizzare le spettanze naturali
- conservare e promuovere la giustizia

Prossimi temi

- Teorie giusnaturalistiche
- Il diritto naturale nella storia del pensiero filosofico-giuridico
- Neogiusnaturalismo
- Diritto naturale e diritti umani

Per approfondire/1

- Libro di testo (L. Palazzani, *La filosofia per il diritto* 2° ed, pp. 8-21)
- Tommaso D'Aquino, I-IIae, quaestio 94, art. 2 *sui precetti della legge naturale*
http://www.thomasinternational.org/it/projects/step/treatiseonlaw/delege094_2.htm

Per approfondire/2

- Commissione Teologica Internazionale,
Alla ricerca di un'etica universale: nuovo
sguardo sulla legge naturale
https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/cti_documents/rc_con_cfaith_doc_20090520_legge-naturale_it.html
- S. Cotta, *Il diritto nell'esistenza*, Giuffré,
Milano 1985, cap. su «Il fondamento
ontologico dell'esperienza pratica», pp.
43-66

Per approfondire/3

- S. Cotta, Diritto persona mondo umano, Giappichelli, Torino 1989, cap. su «Diritto naturale: ideale o vigente?»